PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 17 - numero 3536 di giovedì 30 aprile 2015

Le immagini dell'insicurezza

Quando il D.P.I. anticaduta non evita il rischio.

Cagliari, 30 Apr - Le immagini dell'insicurezza di oggi ci portano a Cagliari dove, durante dei lavori che probabilmente riguardano una manutenzione, alcuni lavoratori stanno eseguendo la loro attività in quota, ad un'altezza indicativa di circa 6-7 metri, posizionati sul limite di una copertura.

Pubblicità
<#? QUI-PUBBLICITA-MIM-[ACAT902] ?#>

Dei tre lavoratori all'opera solo uno risulta essere dotato dei d.p.i. anticaduta, mentre gli altri due operano senza alcuna protezione.




02
© SICURELLO.it e SICURELLO.ro





Guardando però un po' meglio le modalità di lavoro, ecco che ci si rende conto che anche il lavoratore dotato di imbracatura non sta certamente eseguendo la lavorazione in sicurezza:

- Il punto di attacco del sistema di trattenuta è posizionato a ridosso della muratura che, in caso di caduta, provocherebbe un pericolosissimo effetto pendolo,
- Il sistema è composto da almeno tre cordini connessi tra loro,
- Il cordino è agganciato sul dorso dell'operatore, ma quest'ultimo lavora "di faccia" con conseguente rischio, in caso di caduta, di strangolamento,
- L' imbracatura stessa non è correttamente regolata e quando l'operaio si muove le fettucce (in particolare i "cosciali") si spostano lungo le gambe rendendo impacciati i movimenti dell'operaio stesso. Pensiamo poi cosa potrebbe succedere in caso di caduta.

Ricordiamo che per i d.p.i. anticaduta oltre alla formazione ed all'informazione è obbligatorio anche l'addestramento degli operatori e che solo con un corretto utilizzo viene garantita la sicurezza fisica del lavoratore.

Geom. Stefano Farina, Responsabile Nazionale Comitato Costruzioni di AiFOS

Fonte: SICURELLO.no : **l'evidenza dei mancati infortuni**.

 Questo articolo è pubblicato sotto una Licenza Creative Commons.

---

www.puntosicuro.it